

	Comune di Rho	Numero	Data
		326	12/10/2005

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto:

MODALITÀ DI RIPARTO FONDO PER FINANZIAMENTO EDIFICI DI CULTO E ATTREZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI, DI CUI ALLA L.R. N. 12/2005.

Copia Originale

L'anno duemilacinque, addì dodici del mese di Ottobre, alle ore 09.30, nell'Ufficio Comunale di Rho, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto e dall'apposito Regolamento, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Pessina Paola	Sindaco	SI
Brancati Tommaso	Assessore	SI
Borghetti Carlo	Assessore	SI
Rossetti Mauro	Assessore	SI
De Natale Carmelo Aldo	Assessore	SI
Motta Oliviero	Assessore	SI
Scarfone Giuseppe	Assessore	SI
Peluffo Vinicio	Assessore	SI
Romanò Mirella	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale, Dott. Sagaria Giovanni.

La Sig. ra Pessina Paola, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

MODALITÀ DI RIPARTO FONDO PER FINANZIAMENTO EDIFICI DI CULTO E ATTREZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI, DI CUI ALLA L.R. N. 12/2005.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Urbanistiche, sig. Carlo Borghetti:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 12 dell'11.03.2005, all'art. 73, prevede che ciascun Comune accantoni in apposito fondo almeno l'8% delle somme riscosse annualmente per oneri di urbanizzazione secondaria, finalizzato al finanziamento degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni di cui all'art. 70 della predetta Legge che abbiano trasmesso, entro il 30 giugno di ogni anno, un programma degli interventi che intendono attuare, dando priorità alle opere di restauro e di risanamento conservativo del proprio patrimonio architettonico esistente;
- detta Legge introduce delle modifiche rispetto al precedente testo normativo vigente in materia, dettato dalla L.R. n. 20/1992, sia per quanto concerne le modalità di accantonamento del fondo, sia per quanto concerne le modalità e le tempistiche di presentazione delle istanze di finanziamento, da parte degli enti religiosi interessati;
- questo Comune, in applicazione della L.R. n. 20/1992, ha dato attuazione, ormai da oltre un decennio, al suddetto disposto di legge, adottando un criterio di riparto dei fondi accantonati basato sulla suddivisione delle somme annualmente disponibili in quote proporzionali agli importi degli interventi programmati dai vari enti religiosi desumibili dai rispettivi preventivi di spesa; inoltre, in attuazione del disposto legislativo richiamato, in caso di presenza di interventi classificabili come di restauro e di risanamento conservativo del patrimonio architettonico, è stato seguito il criterio di riparto consistente nel devolvere l'intera somma disponibile verso tali interventi, suddivisa in proporzione agli importi dei rispettivi lavori, escludendo così dal finanziamento le altre tipologie di intervento;
- si è così potuto verificare che tale metodo, nel tempo, ha di fatto privilegiato gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, attuando così il compito di preservare dalla incuria e dal tempo il pregevole patrimonio artistico religioso;
- tale attuazione del disposto legislativo ha però sospeso altre tipologie di interventi sui quali poter attivare altre forme di contribuzione ex lege;
- ad oggi, l'ultimo riparto del fondo liquidato è quello relativo all'anno 2003, e lo stesso risulta assentito con delibera di G.C. n. 306 del 23.07.2004, calcolato sulla base del rendiconto consuntivo del Bilancio 2003;
- per quanto concerne il riparto del fondo relativo all'anno 2004, la fase istruttoria per la definizione dell'importo erogabile si è potuta concludere solo dopo l'approvazione del

Bilancio Consuntivo 2004, avvenuta in data 20.07.2005, a sopravvenuta entrata in vigore del nuovo disposto legislativo e lo stesso riparto ad oggi non risulta ancora assentito ed erogato;

Ritenuto opportuno, al fine di favorire il più possibile gli interventi riguardanti le attrezzature religiose di che trattasi, salvaguardando nel contempo il principio dettato dal richiamato nuovo testo legislativo, rivedere le modalità di riparto del fondo, da applicarsi a decorrere dalla liquidazione relativa all'anno 2004, non ancora erogata;

Considerato, al riguardo, di stabilire le sottoindicate modalità di riparto del fondo annuale accantonato per gli interventi rispondenti alle disposizioni della Legge Regionale in argomento, secondo la classificazione dei medesimi:

- a) agli interventi di restauro e risanamento conservativo è riservata una quota pari al 60% dell'apposito fondo, da ripartire in modo proporzionale all'importo dei rispettivi lavori;
- b) agli altri interventi (manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia e nuova edificazione) è riservata la quota rimanente, pari al 40% dell'apposito fondo, da ripartire sempre in proporzione all'importo dei rispettivi lavori;
- c) in presenza di più interventi di cui alle lettere a) e b) sopra descritti, si provvederà alla ripartizione della rispettiva quota del fondo in modo proporzionale agli importi degli interventi ammessi al finanziamento, per ciascuna classificazione;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area Servizi per la Qualità Urbana;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta spesa;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle indicazioni operative innovative della Legge Regionale n. 12/2005 ai fini della loro applicazione;
2. di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate e che si danno per interamente richiamate, le sottoindicate modalità di riparto del fondo annuale accantonato per gli interventi rispondenti alle disposizioni della Legge Regionale n. 12 dell'11.03.2005, secondo la classificazione dei medesimi:
 - a) agli interventi di restauro e risanamento conservativo è riservata una quota pari al 60% dell'apposito fondo, da ripartire in modo proporzionale all'importo dei rispettivi lavori;

- b) agli altri interventi (manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia e nuova edificazione) è riservata la quota rimanente, pari al 40% dell'apposito fondo, da ripartire sempre in proporzione all'importo dei rispettivi lavori;
- c) in presenza di più interventi di cui alle lettere a) e b) sopra descritti, si provvederà alla ripartizione della rispettiva quota del fondo in modo proporzionale agli importi degli interventi ammessi al finanziamento, per ciascuna classificazione.



COMUNE DI RHO
Provincia di Milano

Proposta n. 464

Allegato alla delibera Nr. 326 del 12.10.2005

Oggetto della delibera: MODALITÀ DI RIPARTO FONDO PER FINANZIAMENTO EDIFICI DI CULTO E ATTEZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI, DI CUI ALLA L.R. N. 12/2005.



Parere in merito alla regolarità tecnica:

Parere Favorevole



DIRETTORE AREA
SERVIZI PER LA QUALITÀ URBANA
Dott. Arch. Massimo Zappa

Parere in merito alla regolarità contabile:

Attestato di copertura finanziaria:



Il Presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

IL PRESIDENTE

Pessina Paola



L'ASSESSORE
Borghetti Carlo



IL SEGRETARIO GENERALE

Sagaria Giovanni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del Messo Comunale, si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 14 OTT. 2005 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Sagaria Giovanni



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 punto 3) del D.Lgs. 267/2000 il 25 OTT. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Sagaria Giovanni

